



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 11247] Trasversale Lucana - Variante localizzativa posizione Stazione Elettrica di Avigliano e raccordi. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MASE_2023-0104312 del 26/06/2023, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “*Trasversale Lucana - Variante localizzativa posizione Stazione Elettrica di Avigliano e raccordi*”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 4 bis dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*”.

Con nota acquisita al prot. MiTE_2022-0076775 del 20/06/2022, TERNA S.p.A. ha chiesto il rilascio in proprio favore di una proroga di 24 mesi di validità del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n.279 del 12 marzo 2013 relativa al progetto denominato “*Opere connesse e infrastrutture indispensabili relative ad un parco eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalle società Serra Carpaneto S.r.l. (ex Pietragalla Eolico s.r.l.) - Potenza - Intervento denominato "Trasversale Lucana". Proroga provvedimento di VIA di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Basilicata DGR n. 279 del 12/03/2013*”, per l'ultimazione dei lavori (ID 9016).

Con nota acquisita al prot. MASE_2023-0129435 del 07/08/2023, la società Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto che la proroga fosse rilasciata per 60 mesi (fino al 29 giugno 2027) in luogo dei 24 indicati nell'istanza medesima, richiesta favorevolmente accolta dalla Commissione tecnica VIA e VAS con parere n. 533 del 22/12/2023, acquisito al prot. MASE_2024-0002497 del 08/01/2024, ma ancora in attesa di parere positivo di competenza da parte del Ministero della Cultura.

Secondo quanto riportato dal Proponente, la variante in oggetto si è resa necessaria al fine di minimizzare l'impatto dell'infrastruttura in relazione al contesto territoriale e antropico dell'area attraversata, anche a seguito delle interlocuzioni con i Comuni Potenza e Avigliano oltre che con la Regione Basilicata e la cittadinanza.

La variante in oggetto prevede sostanzialmente la delocalizzazione della posizione della Nuova Stazione di Avigliano in posizione limitrofa a quella prevista, ad una distanza di circa 120 m, con complessivamente minor occupazione di superficie rispetto a quanto previsto e prevedendo contestualmente l'interramento di alcune linee aeree, demolendo la tratta aerea non più necessaria.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Analisi e valutazioni

La variante all'intervento denominato "Trasversale Lucana" in esame è ubicata in Basilicata, nei comuni di Potenza e Avigliano. Secondo quanto riportato dal Proponente, rispetto al progetto complessivo il cui sviluppo è di circa 50 km, la variante in oggetto interessa una piccola porzione di circa 1 km.

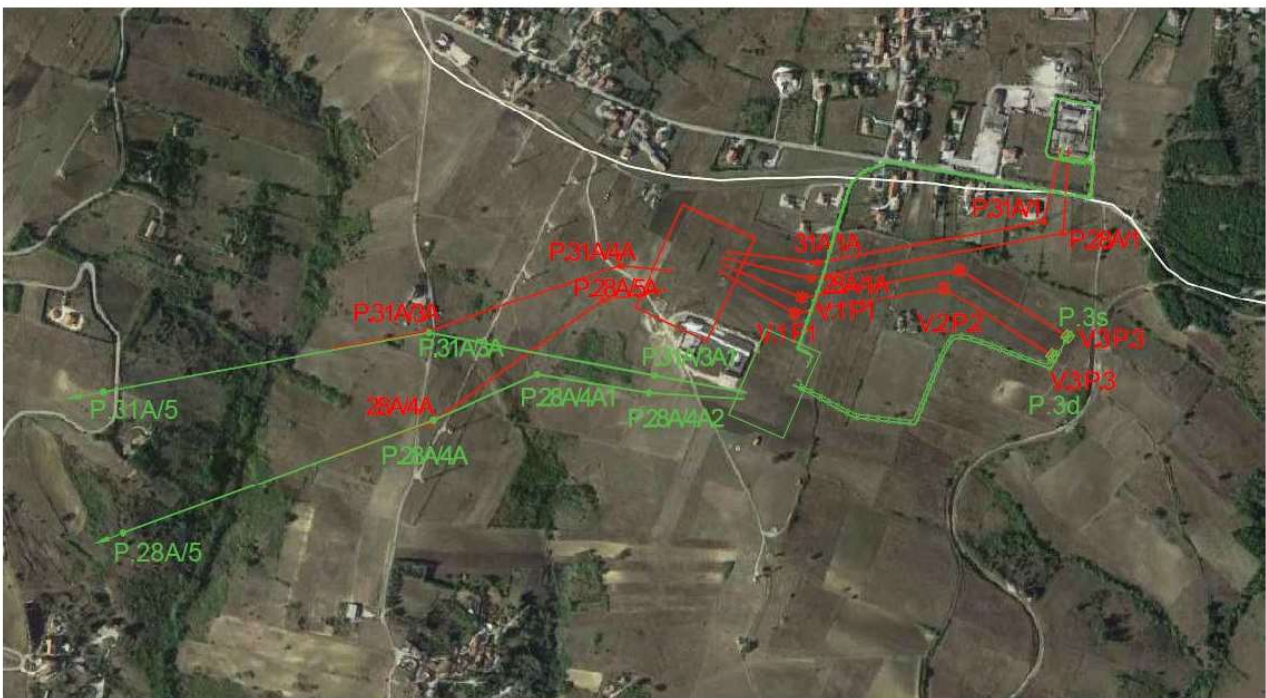


Figura 1 Tracciato autorizzato (rosso) e previsto in variante (verde)

Secondo quanto riportato dal Proponente, la variante in oggetto si è resa necessaria al fine di minimizzare l'impatto dell'infrastruttura in relazione al contesto territoriale e antropico dell'area attraversata, anche a seguito delle interlocuzioni con i Comuni Potenza e Avigliano oltre che con la Regione Basilicata e la cittadinanza.

La variante in oggetto prevede sostanzialmente la delocalizzazione della posizione della Nuova Stazione di Avigliano in posizione limitrofa a quella prevista, ad una distanza di circa 120 m, con complessivamente minor occupazione di superficie rispetto a quanto valutato e prevedendo contestualmente l'interramento di alcune linee aeree, demolendo la tratta aerea non più necessaria.

Di seguito la descrizione degli interventi previsti così come riportata dal Proponente:

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente nella delocalizzazione della Nuova Stazione di Avigliano in una posizione limitrofa - a quella del progetto autorizzato - ad una distanza di circa 120 m con conseguente adeguamento dei raccordi delle 6 linee afferenti. Al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto le ultime campate del doppio collegamento Avigliano-Vaglio verranno realizzate in cavo interrato per una lunghezza di circa 600 m fino alla S/E di Avigliano. I

due futuri collegamenti tra la SE Avigliano e l'esistente CP Avigliano verranno realizzati in cavo interrato demolendo contestualmente la tratta aerea non più necessaria. Il collegamento verso Potenza e Avigliano CS verrà mantenuto attraverso i raccordi in aereo alle linee preesistenti con lievi modifiche dei tracciati rispetto alle soluzioni precedentemente autorizzate.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), e della normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento.

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenze dirette ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del Dlgs 42/2004, e a tal proposito afferma che *“si tratta di formazioni igrofile e querceti mesofili e meso-termofili, rispettivamente. Si evidenzia che le formazioni igrofile vengono interferite dalla Variante in progetto solo in sorvolo delle campate; nessun sostegno ricade in tali aree vincolate”*.

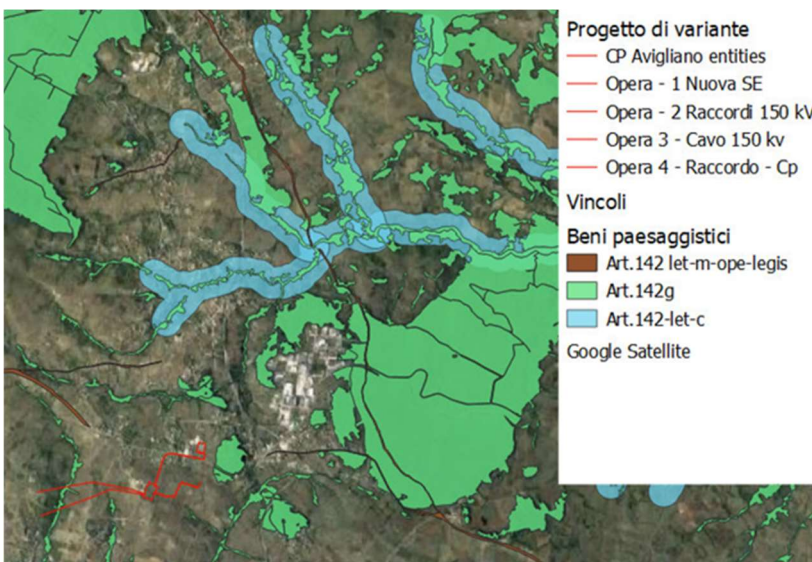


Figura 2 Stralcio carta dei vincoli

Per quanto riguarda gli aspetti estetico-percettivi dell'opera in progetto il Proponente dichiara *“la percezione visiva del tratto di Variante sarà migliore rispetto a quella riferibile al progetto autorizzato in quanto si ha la realizzazione di un doppio collegamento in cavo interrato tra la futura SE Avigliano e la CP Avigliano e la realizzazione dei raccordi in cavo interrato ai futuri elettrodotti Avigliano-Vaglio 1 e 2”*.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti, il Proponente dichiara che essi saranno gestiti secondo la vigente normativa e che *“rispetto a quanto autorizzato, la produzione di rifiuti in fase di cantiere/dismissione non subirà variazioni significative, poiché l'estensione del tratto da realizzare non subirà modifiche sostanziali”*.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente non rileva interferenze con l'opera in progetto dichiarando che *“la variante di progetto non interessa per tutta la sua estensione aree di pertinenza idraulica e aree di rischio individuate dal PAI”*.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente non evidenzia interferenze per la parte in variante dichiarando *“la variante risulta esterna alle aree*

sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, ad eccezione del sostegno P28/A, che risulta però già realizzato”.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell’area di progetto o in aree limitrofe, non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto dichiarando *“il corso d’acqua vincolato più vicino alla variante in esame è rappresentato dal torrente Tiera, la cui fascia vincolata è prossima al tratto di linea compreso tra i sostegni di variante n.P31A/5 e P28A/5, ma tuttavia dista 600 m circa e pertanto non viene interferita dalla Variante in Esame”.*

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 1.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- con nota acquisita al prot. MiTE_2022-0076775 del 20/06/2022, TERNA S.p.A. ha chiesto il rilascio in proprio favore di una proroga di 24 mesi di validità del giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n.279 del 12 marzo 2013 per l’ultimazione dei lavori (ID 9016);
- con nota acquisita al prot. MASE_2023-0129435 del 07/08/2023, la società Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto che la proroga fosse rilasciata per 60 mesi (fino al 29 giugno 2027) in luogo dei 24 indicati nell’istanza medesima, richiesta favorevolmente accolta dalla Commissione tecnica VIA e VAS con parere n. 533 del 22/12/2023, acquisito al prot. MASE_2024-0002497 del 08/01/2024, ma ancora in attesa di parere positivo di competenza da parte del Ministero della Cultura;
- la variante in oggetto si è resa necessaria al fine di minimizzare l’impatto dell’infrastruttura in relazione al contesto territoriale e antropico dell’area attraversata, anche a seguito delle interlocuzioni con i Comuni Potenza e Avigliano oltre che con la Regione Basilicata e la cittadinanza;
- la variante in oggetto prevede la delocalizzazione della posizione della Nuova Stazione di Avigliano in posizione limitrofa a quella valutata, ad una distanza di circa 120 m, con complessivamente minor occupazione di superficie rispetto a quanto previsto e prevedendo contestualmente l’interramento di alcune linee aeree, demolendo la tratta aerea non più necessaria;
- i nuovi elettrodotti in cavo interrato si svilupperanno principalmente lungo la viabilità esistente;
- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall’intervento;
- il progetto in variante interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ed è pertanto soggetto ad Autorizzazione paesaggistica;

- con riferimento agli impatti ambientali complessivi la soluzione in progetto risulta migliorativa rispetto a quella in essere in quanto l'interramento della tratta permette una riduzione dei campi elettromagnetici andando a ridurre anche le interferenze ambientali presenti;
- dal punto di vista paesaggistico/percettivo l'alleggerimento della rete di conduttori aerei previsto indurrà verosimilmente un impatto positivo sulla percezione del paesaggio; l'interramento degli stessi, comporterà un miglioramento della continuità visiva del paesaggio circostante, garantendo un incremento in termini di visibilità migliorandone il profilo percettivo in area vasta;
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti saranno gestiti come da normativa vigente;
- gli interventi in progetto non interferiscono con aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvione;
- gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti, questi saranno gestiti come da normativa vigente;
- nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei interessati dalle attività in progetto;
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 1;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione";

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "*Trasversale Lucana - Variante localizzativa posizione Stazione Elettrica di Avigliano e raccordi*", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente all'esito positivo del procedimento di proroga di validità del provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n.279 del 12 marzo 2013 (ID 9016) tuttora in corso.

Resta ferma la necessità di applicare quanto riportato nella nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" e di rispettare le prescrizioni di cui al provvedimento regionale di VIA, ove applicabili.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

